AMBIENTE, CLIMA, FUTURO

PROGETTO NAZIONALE FIAF 2020/2021

Laboratorio Tematico 092 per il Piemonte

Coordinatori Massimo Pascutti e Monica Pelizzetti

Il duro periodo che ha forzatamente modificato le nostre vite, legato alla pandemia, ha condizionato anche lo svolgimento di questo progetto nazionale della FIAF mirato all'ambiente che ci circonda e del quale siamo parte integrante.

Paradossalmente, proprio la consapevolezza di dover affrontare un'emergenza così drammatica, ci ha permesso di acquisire una nuova coscienza, forse più attenta, alle problematiche legate all'ecosistema nel quale siamo immersi e nel quale viviamo, proiettandoci verso nuove speranze per il futuro, che, anche se appare problematico e quasi drammatico, deve far scattare in noi la voglia di lottare per quello che ci appartiene.

I fotografi, appartenenti ai più svariati circoli del Piemonte, si sono prodigati per esprimere con le immagini la loro testimonianza e questo documento vuole essere il riconoscimento della loro opera.

Sono immagini di denuncia, di riflessione ma anche di speranza per la nascita di un nuovo rinascimento delle coscienze.

La FIAF ha voluto fornire il proprio contributo, attraverso i suoi iscritti, per documentare le problematiche ambientali che non possono essere più ignorate.

Massimo Pascutti e Monica Pelizzetti

INDICE AUTORI

1) Marino Sonnati

2)Roberta Rogina e Guido Savant

3)Ezio Sarà e Lina Campanelli

4)Rosella Perlo

5)Claudio Pastrone

6)Anna Paola Morini

7)Paola Moriggi

8)Matteo Montesano

9)Monica Pelizzetti

10) Fausto Mogni

11)Enzo Massa

12)Laura Marinelli

13)Enrico Marello

14)Lina Campanelli

15)Vanda Guazzora

16)Paolo Forsennati

17)Fabio Cataldi

18)Doriana DeVecchi

19)Elisabetta Cravero

20)Bartolomeo Costamagna

21)Ugo Col

22)Carla Ciampoli

23) Roberto Cavallo

24)Claudia Canta

25)Giorgio Buso

26)Maria Luisa Briolotti

27)Gian Alberto Briccarello

28)Carlo Avataneo

29) Giancarla Chiarelli

30)Antonio Pizzuto Antinoro

31) Polisportiva CR Asti

32)Officina Fotografica

33)Circolo Fotografico “Neyrone” Trofarello

34)Gruppo Fotografico “La Mole”

35)Gruppo Giachi Bellè

36)D&G

37)CRDC

38)Concreta(mente)

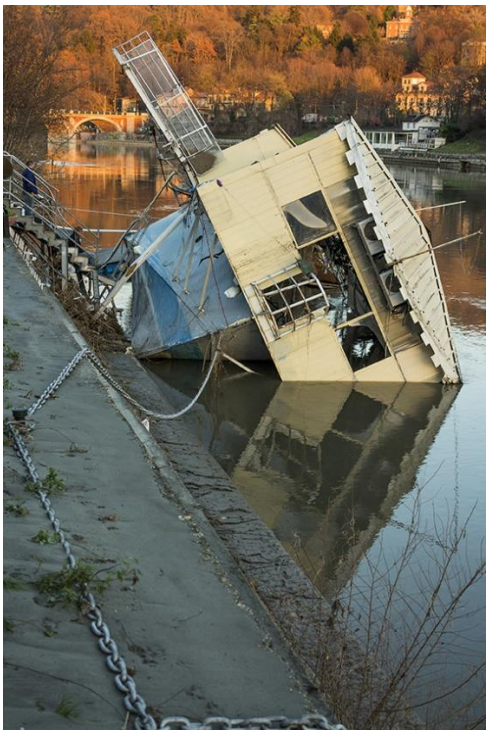
39)Circolo fotografico La Casellese

40)Franco Fornaca

1- Marino Sonnati

"Dopo l'alluvione a Torino"

Novembre 2016



“In Simbiosi”

Convivenza tra uomo e natura

2-Roberta Rogina e Guido Savant

"Bisogna sapersi guardare indietro mentre si pensa al futuro"

3-Ezio Sarà e Lina Campanelli

HOMUS VERSUS NATURA

01 Noncuranza

L'impatto dei nostri gesti quotidiani e il futuro: l'eredità che lasceremo ai nostri figli avrà un prezzo incredibilmente elevato in termini di responsabilità. I rovi aggrediscono con rami spinosi le nostre braccia colpevoli.

02 Il mondo

La realtà si trasforma sotto i nostri occhi! Un vecchio bidone aggredito dalla ruggine o forse il mappamondo che madre natura ci affida con raccomandazione speciale: "abbi cura di me!"

03 Abbandono

La corsa affannosa verso un mondo di bisogni da soddisfare, tempi da rispettare, contatti e strategie da elaborare…e poi l'oblio. La natura si riprende i suoi spazi e pretende il nostro rispetto!

04 Entrata doppia

Tremuli rami di edera a incorniciare un ingresso abbandonato. Quale era la giusta via? Quale inganno ha confuso le nostre scelte? Madre natura non inganna i suoi figli, li ama anche quando tradiscono.

05 Atto di forza

Una battaglia si ripete all'infinito, scardinando il senso del tempo. Che armi sfodera la natura attaccata? Stritola e soffoca il nemico, rivendicando il diritto primordiale di esistere.

06 Eternità

La pioggia, la neve, il gelo di tante stagioni aggrediscono e spezzano la materia e la natura irrompe nell'eternità senza confini! La fermezza di uno sguardo fiero contrasta l'invasione del silenzio.

07 Ricami

La luce rivela colori pieni di vivacità e armonia e la natura ci racconta sensazioni dimenticate di morbidezza e profumi acri: la mano di una ricamatrice su tappeti di muschio e cemento.

08 Accudire

La generosità di un gesto semplice. Prendersi cura e riposizionare una zolla di terra...una metafora per offrire al mondo e all'umanità una seconda chance!

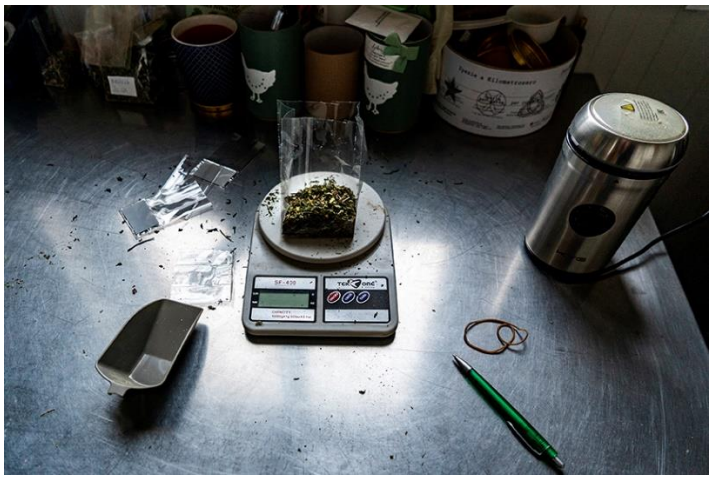
09 Speranza

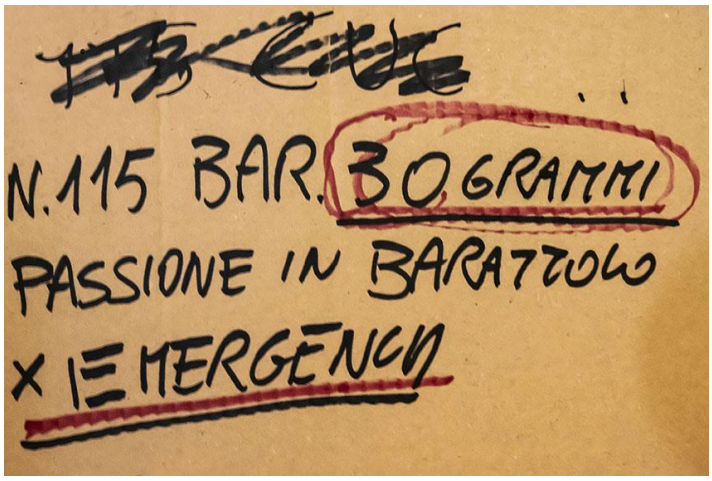
La luce rappresenta la ricerca di un cielo sereno. Mani pure porgono in dono la saggezza e la forza dell'albero senza tempo: le radici sono la promessa di un futuro per l'umanità.

4 – Rosella Perlo

0747

Erba Logica nasce in provincia di Asti dall’idea di un gruppo che ama definirsi “contadino ed artigiano”, che crede nel valore della manualità del lavoro e nel rispetto per le persone e per l'ambiente. La coltivazione della terra, la trasformazione dei suoi frutti in prodotti di qualità ed il loro confezionamento curato nel dettaglio sono elementi diversi di un unico percorso, che trova la sua destinazione finale in gustosissime tisane biologiche fatte a mano.




N.115 BAR. 30 GRAMMI
PASSIONE IN BARATTOLO
X EMERGENCY

PUREZZA
RISVEGLIO
CALMA

ERBA LOGICA
Pressione sanguigna
Pensieri
Energia

RESPIRO

ROBA DA GATTI
ROBA DA GATTI
ROBA DA GATTI
ROBA DA GATTI

Erba Logica

Erba Logica
Erbe Biologiche fatte a mano
vuoi Erba Logica o un'altra cosa?

5 – Claudio Pastrone

- 0743S-piemonte01 – titolo: Piano criminale
    - Scritta Nowax seguita da mascherine buttate per strada e finale uomo in reparto Covid
- 0743S-piemonte02 – titolo: SeNeSonoAndati
    - L'indomani mattina nel piazzale davanti a una discoteca
- 0743S-piemonte03 – titolo: Take care of yourself
    - Abbi cura di te: le scritte sui pacchetti di sigarette buttati per strada
- 0743S-piemonte04_08 – titolo: Lungo il fiume, tra gli alberi
    - Cinque pannelli con i rifiuti sulla riva del torrente Pellice in località Zucchea, frazione di Vigone in provincia di Torino
- 0743S-piemonte09 – titolo: I volti del bosco
    - La natura ci osserva

GUARDAROBA

Il fumo causa ictus e disabilità
Chesterfield
Il fumo causa attacchi cardiaci
Il fumo riduce la fertilità
Il fumo aumenta il rischio di impotenza
Il fumo danneggia i tuoi polmoni
Il fumo causa ictus e disabilità
BENSON

6 -Anna Paola Morini

PORTFOLIO

Piccole e grandi storie di riuso e di riciclo.

In questa era pandemica, gli obiettivi legati allo sviluppo sostenibile, alle risorse rinnovabili, alla educazione ambientale, insomma al bene comune, sono maggiormente sentiti da tutti e si pensa sempre più al futuro delle giovani generazioni.

Il racconto fotografico documenta alcuni esempi di riuso e di riciclo, di comportamenti virtuosi, di piccoli e grandi progetti atti a ridurre il problema rifiuti.

La prima immagine illustra un manifesto contenente l'acrostico "Riuso", creato per i 100 anni+1 dalla nascita dello scrittore Gianni Rodari (sulle orme della sua Grammatica della Fantasia), da parte di una bambina

piemontese di 4^ elementare, che ha immaginato un riuso fantasioso e beneaugurante, nell'ottica di un futuro migliore per tutti.

La fantasia e la sensibilità infantile hanno immaginato la trasformazione delle tristi mascherine anticovid in allegre farfalle, in un mondo di colori, senza pandemia. Le farfalle, simbolo di rinascita, volano in alto, proprio come il riuso che ci insegna a dare nuova vita, a far rinascere un bene che non è ancora diventato un rifiuto.

Dal riuso fantasioso si passa a quello pragmatico di aziende della Grande Distribuzione come la Coop, a quello creativo per gli addobbi natalizi di un piccolo paese collinare della provincia novarese, a quello che dà nuova vita ai capi usati di abbigliamento per bambini, (Secondamanina, Relife di Original Marines), legato magari a progetti umanitari come Humana People to People.

Anche l'importanza del riciclo viene descritta attraverso scatti, che rappresentano sia la volontà di ridurre il volume finale dei rifiuti destinati alle discariche, sia l'obiettivo di risparmiare materie prime ed energie (la raccolta differenziata è realizzata non solo da Comuni, ma pure è proposta da supermarket, come ad esempio Lidl).

Ancor più la raccolta di plastiche, di microplastiche e di spazzatura sul Lago Maggiore, ad opera di Seabin, il cestino "Mangia plastica" di Solcio di Lesa e di Verbania Intra, si distingue per la sua unicità nel territorio piemontese.

Il portfolio si conclude con un'immagine di libertà e speranza in tempo di pandemia, in un'atmosfera gioiosa e ottimista, volgendo ancora l'attenzione all'infanzia, al futuro. Non togliamo ai bambini il diritto di sognare!

RIUSO
Ritrovare la gioia,
In un momento
Un po' triste,
Sulle ali di farfalle
Ondeggianti nel cielo.

RICICLABILE RACCOLTA CARTA
TRE MARIE
Ancora Uno
FROLLA CON CIOCCOLATO IN PEZZI
GRANO 100% ITALIANO FILIERA
IL BUONO DI MILANO
COTONE ELASTICIZZATO

TUTTE LE DIREZIONI
autostrade

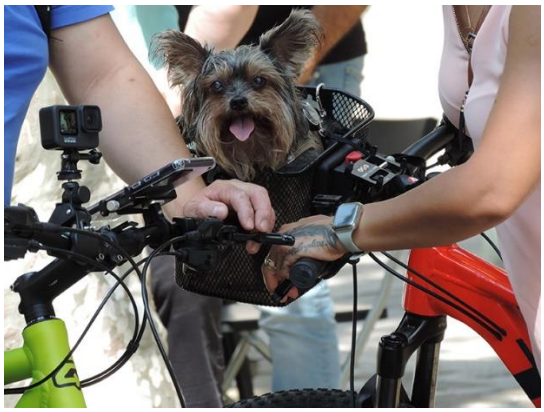
TUTTO A
5€
AL PEZZO

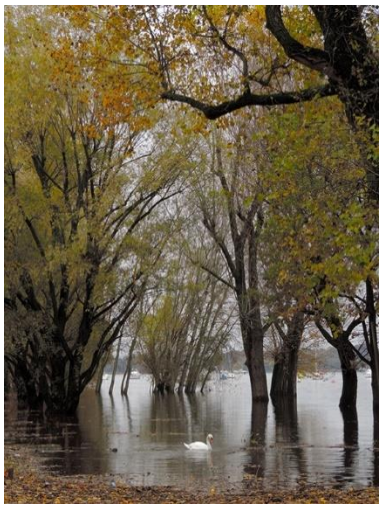
Scopri il nostro impegno su originalmarines.com/relife
200 kg di capi raccolti
EQUIVALGONO A
48 alberi piantati
HUMANA
ORIGINAL MARINES

Sulla via del domani.
Il nostro impegno per un futuro più sostenibile.
Anch'io!

Aiutaci a proteggere l'ambiente,
qui solo rifiuto indifferenziato.

Foto singole

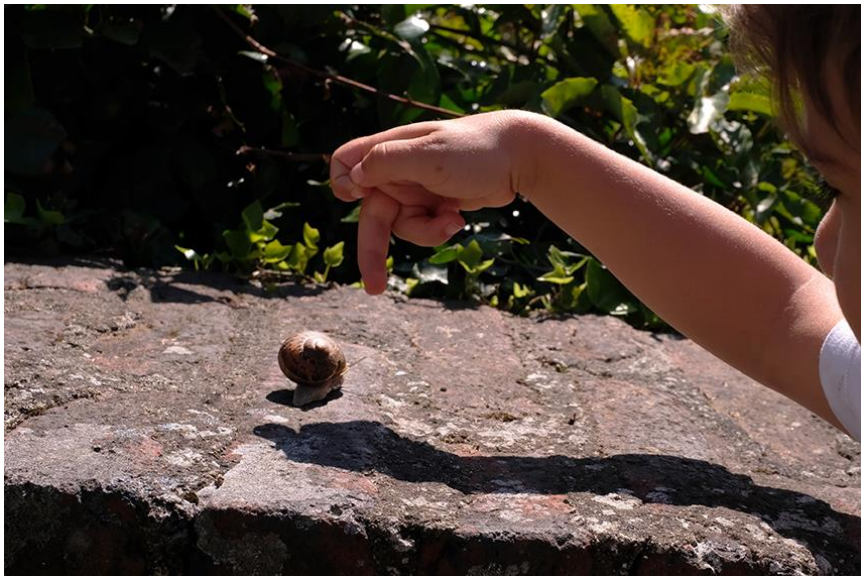




7 – Paola Moriggi

CASA SOLE: LA CASA DI PAGLIA

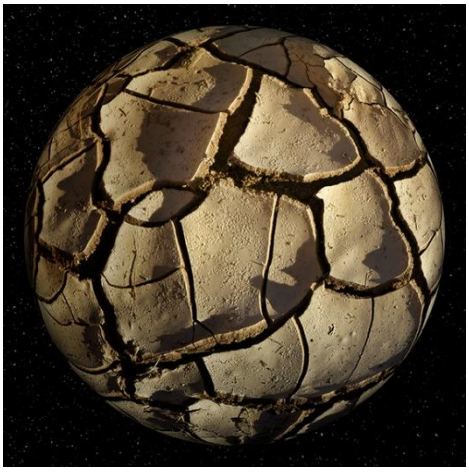
Secondo portfolio

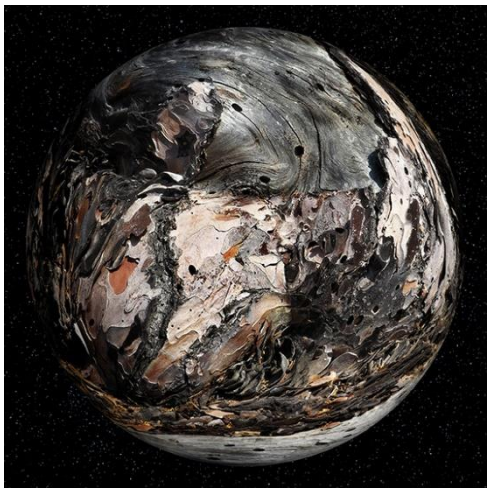


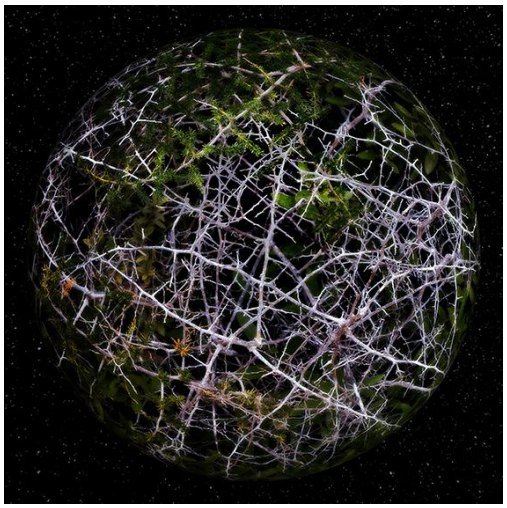
8 – Matteo Montesano

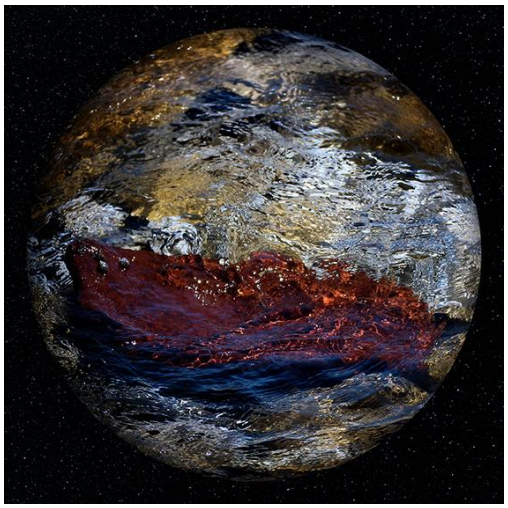
“Nuovi Mondi”

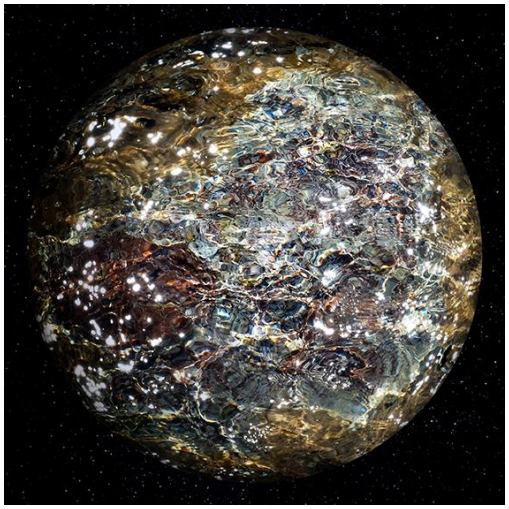
L’ambiente è il luogo dove tutti noi viviamo e ci relazioniamo, l’umanità ha colonizzato e sfruttato l’intero pianeta, compromettendo le sue risorse e i suoi equilibri. Nell’incapacità di porre rimedio ai nostri disastri abbiamo intrapreso lunghi viaggi spaziali alla ricerca di “Nuovi Mondi” da colonizzare, dimenticando che la nostra unica grande nave spaziale è la Terra e che solo con essa potremo viaggiare verso il nostro futuro.

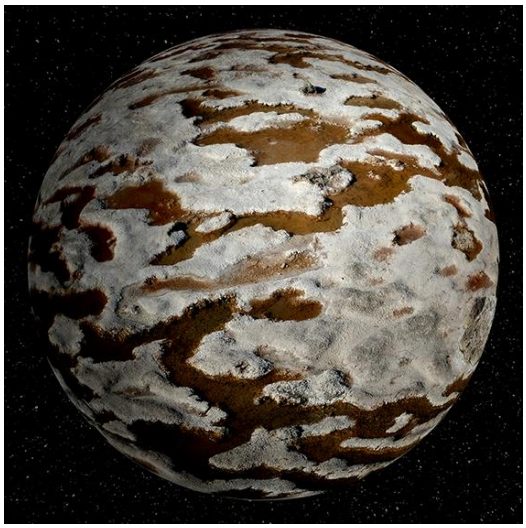


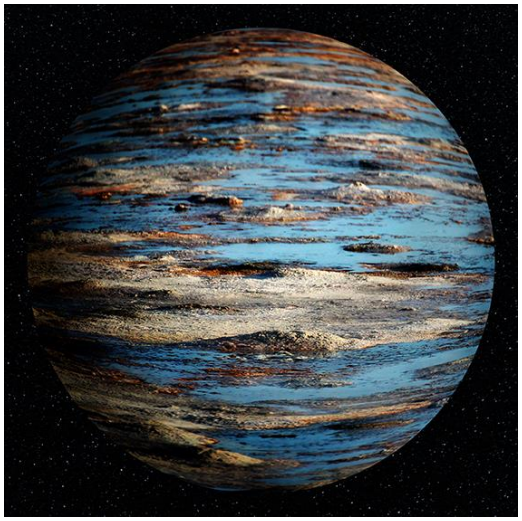












9 – Monica Pelizzetti

3R

La regola delle 3 R sintetizza le tre azioni basilari che tutti nel nostro piccolo possiamo e dobbiamo attuare per la salvaguardia dell'ambiente:

RIDURRE IL CONSUMO DELLE MATERIE PRIME E DEI LORO DERIVATI
Bastano gesti quotidiani come evitare lo spreco di acqua potabile o l'acquisto di prodotti confezionati nella plastica per esempio.

RICICLARE I RIFIUTI DI CASA ATTRAVERSO LA RACCOLTA DIFFERENZIATA
E' una realtà consolidata in molti comuni, resta tuttavia ancora da correggere la mentalità di una parte di cittadinanza che fa dell'incuria e dell'indifferenza al problema un atteggiamento persistente.

RIUSARE GLI OGGETTI INUTILIZZATI O SCARTATI IN MODO DIFFERENTE E CREATIVO
Molti oggetti di uso quotidiano, una volta scartati o inutilizzati possono vivere una seconda vita con un uso diverso da quello originario. Come molti artisti sensibili alle problematiche ecologiche insegnano, è anche possibile attraverso la creatività, usare materiali di scarto per creare opere d'arte.

ridurre

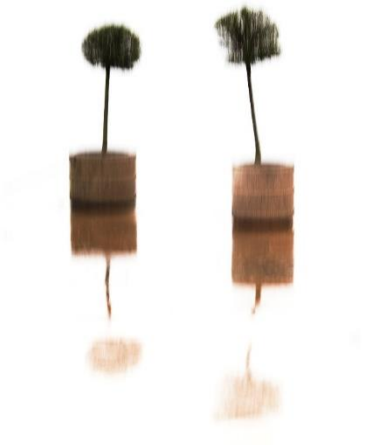
l'essenziale è invisibile agli occhi

riciclare

nulla si crea nulla si distrugge tutto si trasforma

riusare

il bello della doppia vita



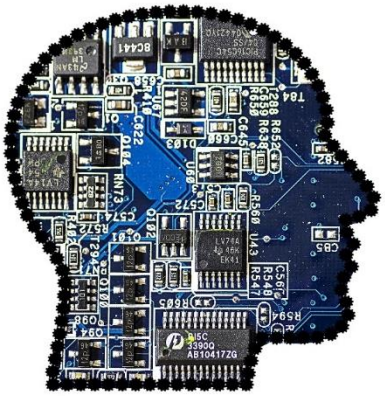
riparare

tra luci e ombre vale la pena almeno provarci

rigenerare

la natura sa come, abbiamo tutto da imparare

riabilitare



non siamo numeri, non siamo denaro, siamo fattori umani

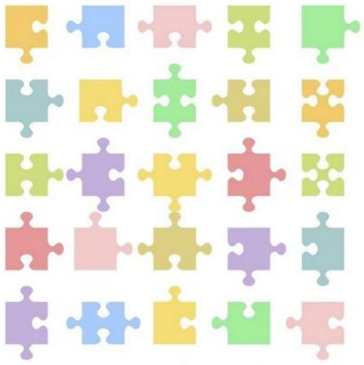
ripensare

un modo di vivere più leggero

riqualificare

abitabilità ecosostenibile efficente e sana

ripartire



diversi ma uniti per cambiare

"Quando avranno inquinato l'ultimo fiume, abbattuto l'ultimo albero, preso l'ultimo bisonte, pescato l'ultimo pesce, solo allora si accorgeranno di non poter mangiare il denaro accumulato nelle loro banche"

Toro seduto (1831-1890)

Fitofarmaci, farmaci a uso umano e veterinario, pesticidi di nuova generazione,additivi plastici industriali, prodotti per la cura personale e microplastiche
IL 60% di fiumi e laghi contaminati dall' industria del benessere.

Documentazione di Lega Ambiente

"Non è l'uomo che deve battersi contro una natura ostile, ma è la natura indifesa che da generazioni è vittima dell'umanità"

J.Y. Cousteau (1910-1997)

"Non credo molto nel cambiamento climatico di origine antropica.[...] le rinnovabili ? Un crimine contro l'umanità [...] . parchi eolici disgustosi e pericolosi per la salute delle persone, una piaga per le comunità e la fauna selvatica".

Donald Trump 2016

"Fino ad ora l'uomo è stato contro natura; d'ora in poi sarà contro la sua stessa natura"

Dennis Gabor , Fisico ungherese, premio Nobel 1971 per la fisica.

Nell'agricoltura intensiva moderna il maggiore sfruttamento è dato dall'utilizzo di innovazioni tecnologiche, di fertilizzanti e antiparassitari chimici, nonché di macchinari adatti a rendere più rapidi i processi di lavorazione.

Definizione da Wikipedia

"L' Amazzonia appartiene al Brasile, non è patrimonio dell' umanità [...]
l'ambiente e la sua preservazione sono un grande ostacolo per gli affari"

Bolsonaro presidente del Brasile 2019

Incendi dolosi? Le azioni dolose hanno innescato il problema, ma è l'aumento delle temperature e la forza dei venti ad aver accresciuto il fenomeno fino a renderlo un inferno.

People for planet

10 – Fausto Mogni

I raccolti di fagiolini sono già stati ripetutamente fatti, non resta che sbaraccarli.

fatto lo sbaraccamento

le canne buone messe via per il prossimo anno, le altre serviranno ad accendere la stufa

da qui parte il nuovo strato di terriccio (7 fasi)

fase 1 carta opaca, cartoncini grezzi, come l'anima della carta igienica.

fase 2 il verde, qui le piante dei fagiolini

ancora fase 2 gli scarti di cucina

ancora fase 2: altre piante, di pomodoro, peperone, ecc.

Calciocianamide
fase 3: calciocianamide
brucia infestanti
e sviluppa azoto

fase 4: cenere (oppure calce)
basica, compensa l'acido

fase 5: uno strato di terra

fase 6: circa 15 litri d'acqua
per "impiastrare" le prime fasi

fase 7: perfosfato
perché ha un tempo lungo
di rilascio (anni)

il terriccio maturato,
dopo alcuni mesi

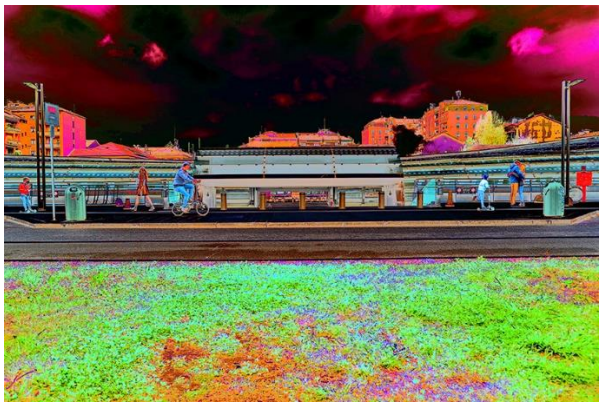
11 – Enzo Massa

12 – Laura Marinelli

“ Rifiutati “

13 – Enrico Marello

“ La poubelle retrouvée “

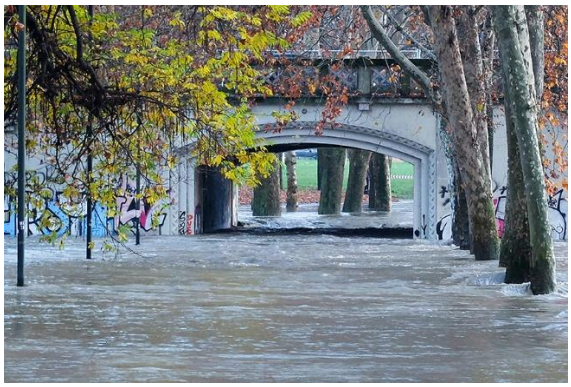


CONTRO OGNI CROCIATA

14 – Lina Campanelli

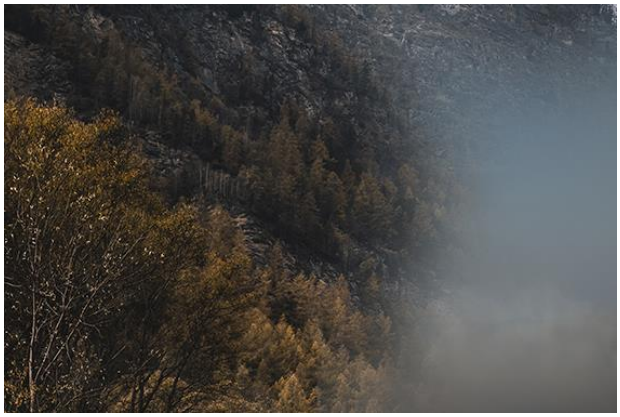
“Paesaggi alluvionati “

PAESAGGI ALLUVIONATI L’alluvione del Piemonte del 21-25 novembre 2016 è stata una delle più intense degli ultimi vent’anni. Le forti piogge hanno determinato allagamenti e frane colpendo i centri abitati, generando colate di fango e detriti che si sono abbattute sul paesaggio. L’acqua dei fiumi è entrata nelle case e nelle vite di chi abitava le zone colpite. Sappiamo che molte calamità “naturali” avvengono a causa dell’uso sconsiderato del territorio da parte dell’uomo che lo modifica in modo selvaggio, spesso senza considerare gli equilibri ambientali. Le immagini raccontano in che modo la natura con impeto e forza ha devastato tutto ciò che ha trovato sul suo cammino e mostrano i “resti” lasciati dalla furia dell’acqua disegnando nuovi paesaggi, dove la forza della natura si è sostituita all’opera umana.



15 – Vanda Guazzora

“ Incendio in Valvaraita “



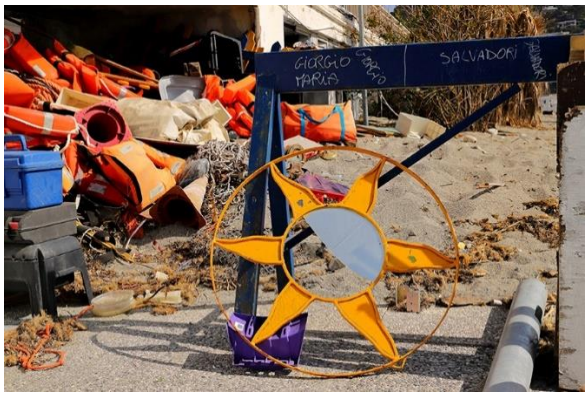
16 – Paolo Forsennati

RIAPPROPRIARSI

Sul sibilo del vento, come sinfonia in cielo, l'immobile scorrere del tempo ci mostra immagini di mondi lontani e perduti, dove la Natura offesa per troppo tempo, si riappropria del suo spazio. Una stanza che non ha più pareti, senza un soffitto viola, ma alberi, alberi infiniti e mostrare il cielo sopra noi, che restiamo qui… Un erogatore sconfitto non avvelenerà più nessuno con i suoi ottani, al punto che, assetato, l'autocarro si nasconderà per la vergogna di aver vissuto come un cecchino silente. Certi dinosauri non si estingueranno così ripetitivamente sotto una pioggia di meteoriti, ma Gaia toglierà loro il fiato con i suoi capelli che li imbriglieranno in un abbraccio di morte dolce e profumato. Se le piante hanno un sistema nervoso e comunicano fra loro grazie a campi elettrici, forse davvero potranno riappropriarsi dell'energia che l'uomo le ha saccheggiato. Forse qualcuno, interrogandosi un giorno, capirà che "Questo è il Posto" dove fermarsi a riflettere ed ascoltare i pettegolezzi del bosco; allora aprirà i cancelli del suo egoismo decorando la sua anima di bellezza, lasciando in un deserto arido, piccole tracce dormienti, che la ruggine polverizzerà, nel tempo.

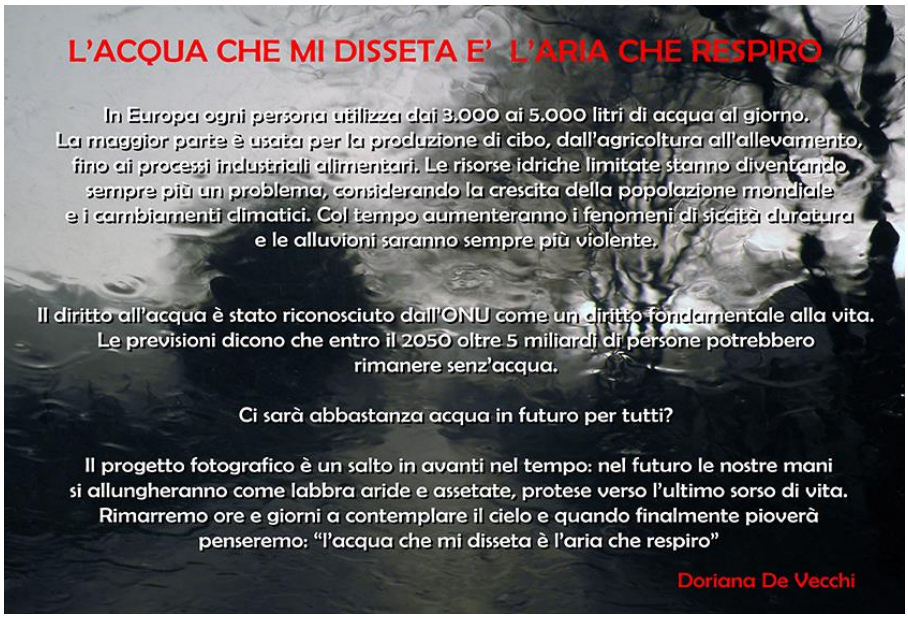
17 – Fabio Cataldi

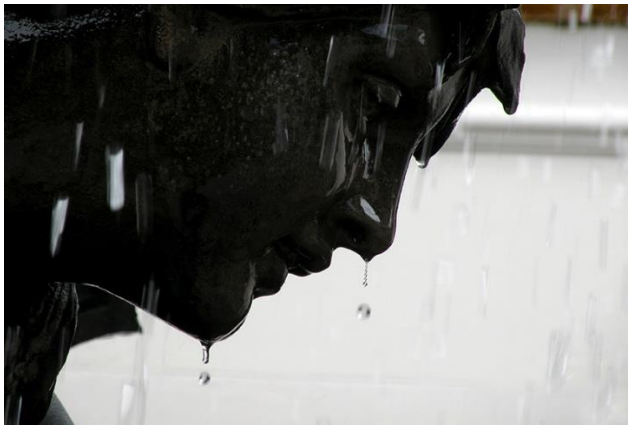
“ Cambiamenti climatici “

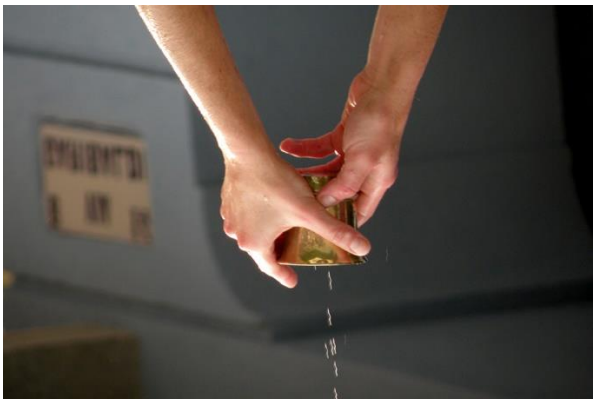


25%
SCONTO
25%
SU TANTISSIMI
PRODOTTI CONAD
PRODOTTI CONAD

18 – Doriana DeVecchi



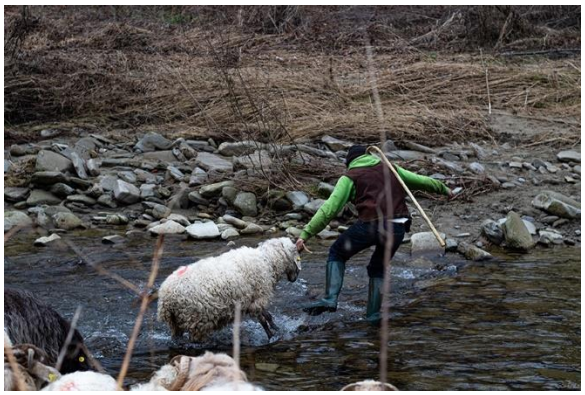




I Earth
La Terra è una sorgente di vita che riserva bellezze e meraviglie incredibili. Dio l'affidò all'uomo, non per sfruttarla, ma perchè se ne prendesse cura, eppure la realtà è che il mondo moderno sta fallendo; il nostro pianeta sta agonizzando: il riscaldamento globale le toglie il respiro, le guerre la distruggono ed i deserti avanzano nutrendosi di spazi verdi incontaminati. L'inquinamento è l'altra faccia del progresso tecnologico e se la popolazione mondiale continuerà a crescere con il ritmo attuale, tra duemila anni l'umanità peserà più della Terra e non avrà più spazio ove abitare. Il nostro pianeta ha bisogno dell'aiuto di tutti. La Terra è già il nostro paradiso... l'inferno è non accorgersene.
I LOVE EARTH!

19 – Elisabetta Cravero

“ Pascolo vagante “



20 – Bartolomeo Costamagna

LA SOFFERENZA DEL FIUME

Il Tanaro è il secondo fiume per lunghezza del Piemonte dopo il Po del quale è il principale affluente di destra. Nasce a sud ovest del Piemonte al confine con la Liguria e sfocia dopo 276 km nel Po in provincia di Alessandria. Nel suo percorso bagna Alba la capitale delle Langhe e poco dopo scorre sotto Barbaresco zona famosa per il suoi vigneti che danno il pregiato vino. Di questo tratto documento lo stato del fiume che da un lato è delimitato da alte rocche e dall'altro erode parti di una fertile piana vocata a produzione di ortaggi e vivai di piante da frutto.
Ho percorso l'alveo sinistro con evidenti frane di erosione e disseminati ovunque resti di lavori idraulici che non molti anni fa hanno tentato di evitare il degrado del corso d'acqua. Purtroppo le attività dell'uomo con estrazioni di materiale inerte da costruzione e le violente piene dovute al cambiamento climatico hanno devastato una zona che in passato era famosa per la presenza di bungalow in legno dove nei giorni festivi ci si riposava all'ombra pescando e guardando lo scorrere di un fiume molto amato dagli albesi.
E' triste vedere questa situazione peggiorata anche dall'inciviltà di alcune persone che utilizzano gli argini già martoriati come discarica.

Max
Ti
amo
Vogl'o

21 – Ugo Col

22 – Carla Ciampoli

Impianto di compostaggio G.A.I.A. San Damiano D'Asti

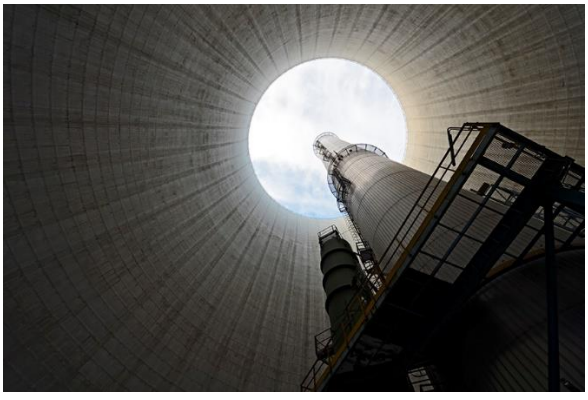
All'impianto di San Damiano D'asti,vengono recuperati i rifiuti organici (scarti di cucina, sfalci e potature) e trasformati in compost di qualità per l'agricoltura.

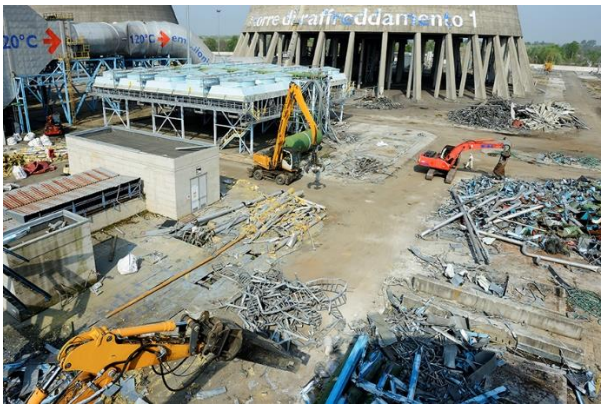
Prodotto attraverso un processo biologico controllato,viene successivamente raffinato estraendone frazioni organiche come plastica ed inerti , che prima di essere messo in commercio viene analizzato in ogni lotto di produzione per verificarne i requisiti di legge.

Il risultato finale è un compost simile all'Humus.

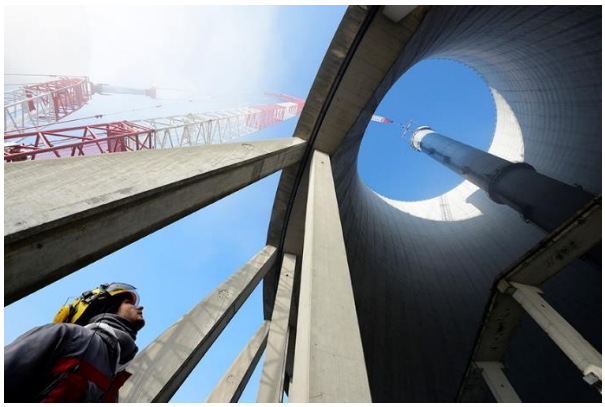
23 – Roberto Cavallo

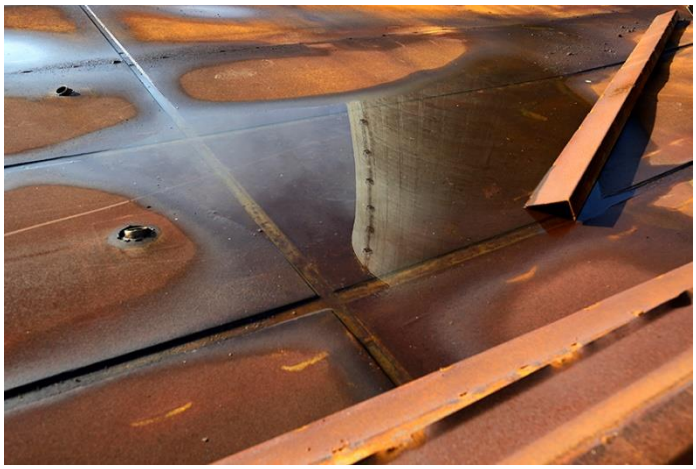
“ Trasformazione “




raffreddamento 1

raffreddamento 2



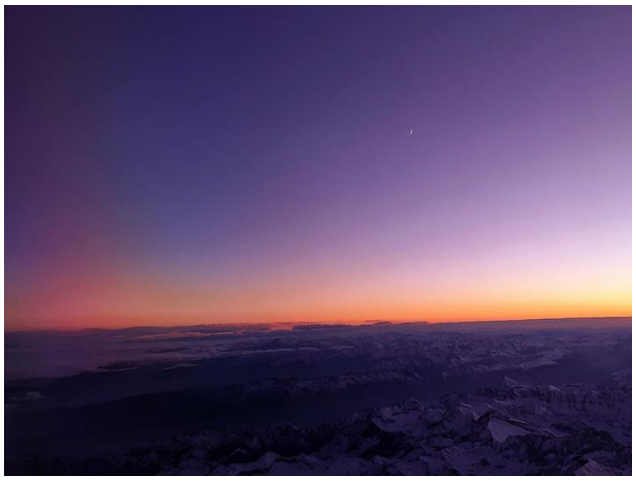


24 – Claudia Canta

TORINO-MANCHESTER A/R

Sono ormai tre anni che viaggio frequentemente da Torino a Manchester. Anche se esistono alternative ai viaggi in aereo, a volte volare è semplicemente l'opzione più logica o, in alcuni casi, addirittura l'unica. Secondo dati diffusi dall'Air Transport Action Group il settore dell'aviazione è responsabile del 2,5% circa delle emissioni di anidride carbonica prodotte dall'attività umana. L'ICAO, International Civil Aviation Organization, ha sviluppato un'applicazione in grado di calcolare la quantità di emissioni di anidride carbonica per persona, a seconda della tratta aerea percorsa. Per ogni viaggio di andata e ritorno da Torino a Manchester l'emissione di anidride carbonica stimata è di circa 224 Kg. Tagliare completamente i voli non è possibile e neanche sostenibile per la nostra economia, legata a doppio filo ai rapidi spostamenti di

persone e merci. L’aereo offre l’occasione di vedere come l’intervento umano ha modificato l’ecosistema terrestre: lo smog sulla città, la trasformazione dell’ambiente per l’agricoltura e l’allevamento di bestiame, la lavorazione e lo sfruttamento delle materie prime, l’industrializzazione massiccia. Il nostro pianeta dall’aereo ci sorprende anche per le sue meraviglie: i tappetti di nuvole che sembrano panna, le montagne innevate e i tramonti mozzafiato che ci spingono a cercare in tutti i modi di ridurre l’impatto umano sull’ambiente.



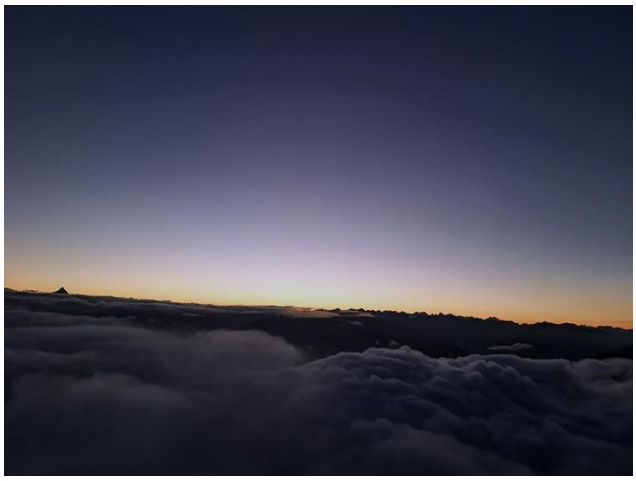


Foto singole

25 – Giorgio Buso

Skolstrejk för Klimatet

Nel marzo del 2019 si è svolto anche in Italia il primo grande sciopero della scuola contro i cambiamenti climatici e la difesa dell'ambiente. Migliaia di giovani e di studenti sono scesi nelle strade e nelle piazze di tutto il Paese. Fra loro anche i bambini delle elementari, le mamme, i papà, gli insegnanti, altri volti, altra gente. Impressionò tutti l'ampiezza di una partecipazione e di una mobilitazione che testimoniava l'affermarsi, anche sulla scena politica e sociale, delle nuove generazioni alla ricerca di un protagonismo nuovo che trovava radici e alimento in una cultura di difesa dell'ambiente, nella lotta contro i cambiamenti climatici, nella prospettiva di uno sviluppo sostenibile e in un progetto di futuro radicalmente diverso e alternativo rispetto a quello da sempre dominante.

In quel fermento i segni del primo formarsi di una nuova identità e di un'altra sensibilità rispetto alla difesa del pianeta, al rapporto fra uomo e natura, ai progetti di crescita incontrollata e privi o di certamente discutibili fondamenti etici. Non ancora organizzazione, sono la passione e l'entusiasmo condiviso a sostenere la partecipazione come testimoniato anche dagli slogan e dai cartelli portati in strada, scritti su semplici fogli di carta o cartone recuperato da qualche scatola. Ma in quegli slogan, che scelgo anche come titolo delle opere presentate, quanta fantasia, sferzante ironia, goliardia, invenzione, creatività.

Basta Bla, Bla, Bla ha ripetuto Greta alla Coop26 di Glasgow lo scorso novembre. La frase tanto ripetuta in dichiarazioni pubbliche e proclami ufficiali: "La Terra non è un'eredità ricevuta dai nostri Padri, ma un prestito da restituire ai nostri figli", viene spesso pronunciata da persone che hanno esaurito fra i giovani ogni credito, ma è certamente un'affermazione da loro condivisa e non hanno mancato di ricordarla in alcune occasioni aggiungendovi un monito: al voto, prima o poi, ci andremo anche noi. Come ricordato, era il marzo del 2019, i Fridays for Future si sono ripetuti anche nei mesi successivi, poi, il Covid, la Pandemia, hanno travolto tutto e tutti. Io credo però che l'impegno dei giovani a disegnare un nuovo orizzonte di futuro non sia stato abbandonato, che continui a crescere anche se forzatamente sottotraccia.

Per parte mia, ho pochi dubbi: Torneranno

RESPECT
EXISTENCE
OR
EXPECT
RESISTANCE

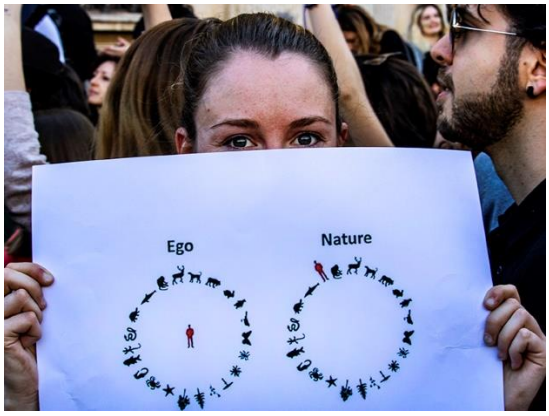
Ci AVETE
ROTTO
IL...
CLIMA

fight for our
FUTUR

TOO
HOT 4
YOU
SORRY FOR THE
INCONVENIENCE,
WE ARE TRYING TO
SAVE THE WORLD

ANTÒ, FA CALDO

RESPECT
your
MOTHER


Ego
Nature

THE EARTH
IS HOTTER THAN
MY BOYFRIEND

IL CLIMA STA
CAMBIANDO...
PERCHÈ NOI NO?

NON C'È
NESSUN
PIANETA B
DON'T LET
IT BE, THERE
IS NO PLANET B

26 – Maria Luisa Briolotti

“ L’uomo e il lago d’Orta. Storie d’acqua “

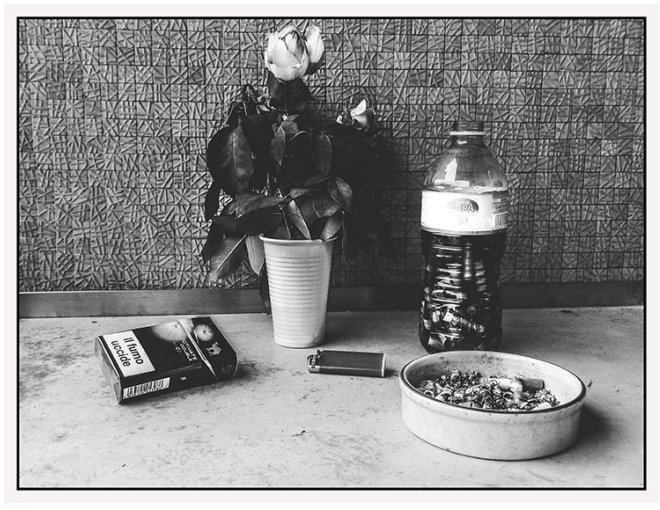
Dunbary

D XI 36-110

SANTANGELO

27 – Gian Alberto Briccarello

Immagini singole



28 – Carlo Avataneo

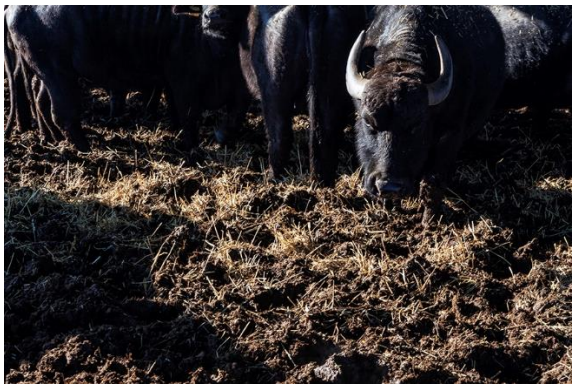
LA GHIRARDA

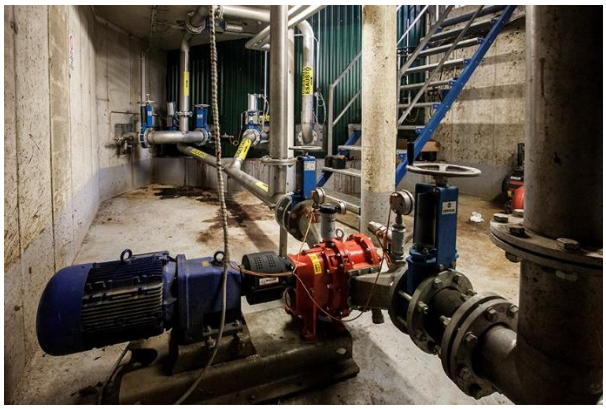
Introduzione

Gli allevamenti bovini liberano nell'atmosfera grandi quantità di gas a effetto serra (anidride carbonica, metano e protossido di azoto) causati dalle deiezioni degli animali e dai letamai.
Gli impianti a biogas rappresentano la soluzione: eliminano le emissioni inquinanti e trasformano i rifiuti in energia elettrica (l'80%) e termica (il 20%).

Le 14 fotografie

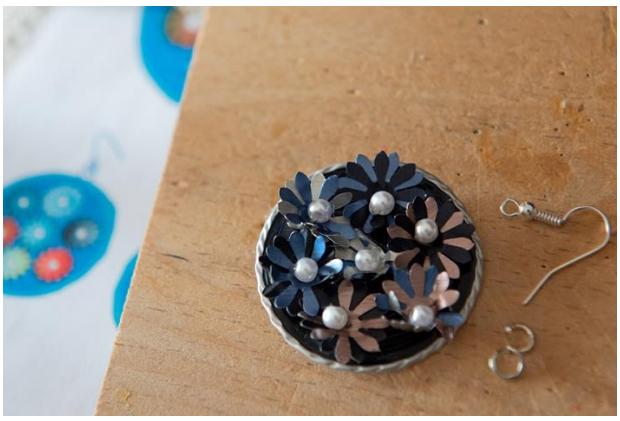
-01) A Carmagnola, in provincia di Torino, alla Cascina Ghirarda i fratelli Chicco allevano oltre 600 bufale.
-02) Le bufale dimorano in stalle a tettoia all'aperto e producono latte, che viene trasformato dal caseificio in cascina.
-03) L'allevamento inoltre si incrementa di continuo con la nascita dei piccoli.
-04) Il bestiame rilascia metano attraverso i microrganismi coinvolti nel processo di digestione.
-05) La pavimentazione delle stalle per le bufale da latte sono a griglia, per agevolare l'immediato passaggio sottostante delle deiezioni liquide e solide.
-06) Le deiezioni finiscono sotto pavimento in vasche adiacenti al muro esterno delle stalle.
-07) La pavimentazione delle stalle per le bufale gravide sono ricoperte invece di paglia su cui cadono le deiezioni. Il letame prodotto viene rimosso periodicamente con pala meccanica.
-08) Reflui zootecnici e biomassa sono immessi in una pre-vasca e rimescolati.
-09) Pompe computerizzate prelevano dalla vasca quantità prestabilite di massa organica, pompandole nell'impianto a biogas.
-10) Nella prima torre dell'impianto, detto digestore primario, la materia organica rimane a fermentare per circa 3 mesi, liberando il gas metano in essa contenuto.
-11) Il gas prodotto alimenta un motore che lo trasforma in energia elettrica, ceduta alla rete nazionale, e in energia termica che fornisce teleriscaldamento all'intera cascina.
-12) Il materiale, alla fine del ciclo, viene inviato nella seconda torre di stoccaggio dell'impianto dove resta per altri 3 mesi, cedendo la parte residuale di gas e trasformandosi in concime organico.
-13) Il concime non si sparge più nei campi per via aerea, ma dalla botte si interra direttamente a livello delle radici.
-14) Una buona pratica, questo impianto a biogas da 100 KW, nella battaglia non più rinviabile per la salvezza della Natura.
Anche il Monviso, al cospetto del quale sorge la Ghirarda, ne è sollevato. Come tutti noi.

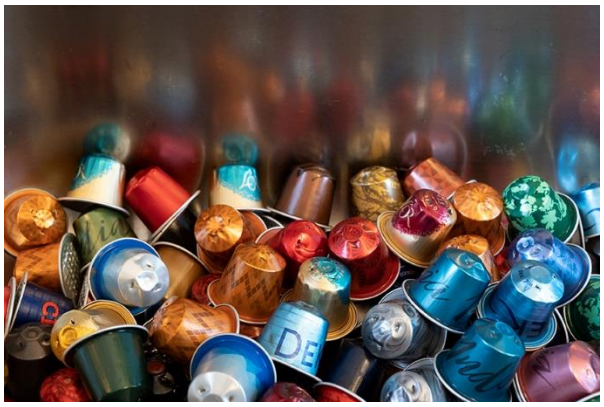




29 – Giancarla Chiarelli

“ Riciclo fashion “





30 – Antonio Pizzuto Antinoro

“ Articolo 1 “

31 – Polisportiva CRAsti

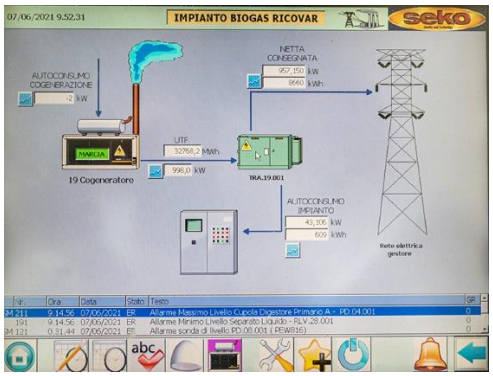
“ Uso del territorio: nuove costruzioni e ristrutturazioni”

“ La natura si riprende i propri spazi “

“ Dal letame può nascere….energia “

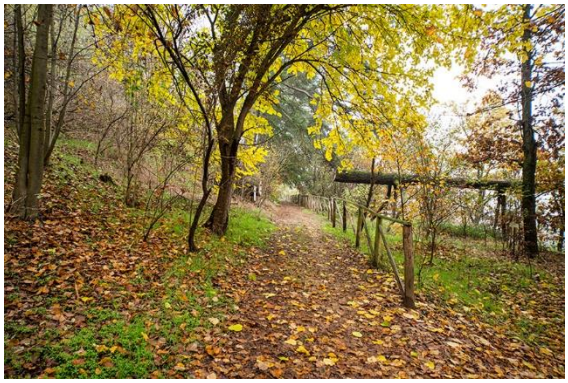
l biogas èun gas naturale costituito principalmente da metano e anidride carbonica, risultato dalla fermentazione anaerobica di biomasse di varia origine. Le principali tipologie di biomassa utilizzabili per la produzione di energia sono: • legna ottenuta dalle operazioni di cura e potatura dei boschi • residui dell’attività agricola (paglia, potature) • residui delle attività agroindustriali (scarti di frutta e verdura, noccioli) • reflui industriali, reflui civili, deiezioni animali (letame), frazione organica dei rifiuti solidi organici • Il risultato ècomposto dal biogas, che possiede un alto potere calorifico e puòessere convertito in elettricitàe dal residuo della fermentazione, il digestato, un materiale liquido che viene utilizzato come fertilizzante naturale nelle coltivazioni.

RA 300
Bossini


07/06/2021 9.52.31
IMPIANTO BIOGAS RICOVAR
seko
AUTOCONSUMO COGENERAZIONE
2 kW
NETTA CONSEGNATA
957,150 kW
9860 kWh
MARCIA
19 Cogeneratore
UTF
32768,2 MWh
998,0 kW
IRA.19.001
AUTOCONSUMO IMPIANTO
43,106 kW
609 kWh
Rete elettrica gestore
Nr
Ora
Data
Stato
Testo
M 211 9.14.56 07/06/2021 ER Allarme Massimo Livello Cupola Digestore Primario A - PD.04.001
191 9.14.56 07/06/2021 ER Allarme Minimo Livello Separato Liquido - RLV.28.001
M 121 0.31.44 07/06/2021 ET Allarme sonda di livello PD.06.001 (PEW836)

Nati e cresciuti nei nostri pascoli.
I NOSTRI BOVINI
ALLEVIAMO TRE DIFFERENTI TIPOLOGIE DI BOVINI, CON L'INTENTO DI PROPORRE AI NOSTRI CLIENTI UN'OFFERTA AMPIA E DIVERSIFICATA
PIEMONTESE
È nata dall'incrocio tra lo zebù pakistano, arrivato circa 30.000 anni fa nell'attuale Piemonte, e la razza bovina preesistente. È diffusa in quasi tutta la Regione, ma principalmente nell'Astigiano, ed è caratterizzata da un'ipertrofia muscolare della coscia detta fassone. La sua carne è tenera e magra.
HIGHLANDER SCOTTISH
Proviene dagli altopiani scozzesi. La sua carne è rinomata soprattutto in quanto più magra e povera di colesterolo, grazie al fatto che il folto pelo consente di mantenere la temperatura corporea ad alti livelli, senza dover avere uno spesso strato di grasso sottocutaneo.
ABERDEEN ANGUS
È un'antichissima razza bovina, originaria della contea di Aberdeen, nel nord-est della Scozia. La sua carne, tenera e saporita, è considerata una delle più pregiate al mondo.

“ Valorizzazione del territorio “



32 – Officine fotografiche

SINERGIE

L'Associazione Culturale Officina Fotografica ha voluto documentare la bellezza e la varietà di taluni paesaggi piemontesi dalla risaia ai laghi, alle Prealpi, ambienti trasformati dall'uomo in sinergia con la natura.

La pandemia ha messo in evidenza il bisogno di ritrovare un corretto equilibrio fra uomo e ambiente. Abbiamo così riscoperto la natura e apprezzato maggiormente le meraviglie del mondo vegetale e animale che ci circonda e che è più vicino a noi.

Il paesaggio singolare della risaia, con i suoi canali, oasi naturale e frutto di pratiche secolari, è descritto dagli scatti che intendono sottolineare il rapporto fra uomo e natura in questi territori, dall'autunno alla primavera.

Successivamente appaiono le immagini delle coltivazioni, dei vigneti con le loro colline intessute di filari allineati lungo le curve di livello, seguendo le movenze del terreno, raccontati nelle varie stagioni.

Ecco poi è presentata la simbiosi fra pastore e animali, che si occupa di loro a tempo pieno; ecco i corsi d'acqua e i laghi dalle molteplici attrattive paesaggistiche e culturali, fonti di emozioni in ogni momento; ecco la pratica della pesca, nel rispetto dei cicli naturali; ecco i panorami mozzafiato delle Prealpi, col Mottarone, preziosa terrazza a 360°, che offre itinerari ad anello per un turismo ambientale.

Dobbiamo salvaguardare il nostro territorio, conservare e valorizzare il paesaggio, come un patrimonio dell'umanità!

Il rapporto con la natura, maestra di sinergie, genera infatti armonia, forza, creatività, contribuendo ad eliminare lo stress.

33 – Circolo fotografico “ Neyrone “ Trofarello

Gestione Ambientale
Integrata dell'Astigiano S.p.A

All’impianto di San Damiano d’Asti vengono recuperati i rifiuti organici (scarti di cucina, sfalci e potature) e trasformati in compost di qualità per l’agricoltura.

Il **kompost di GAIA** viene prodotto attraverso un processo biologico controllato che accelera e controlla i tempi e le modalità del percorso di decomposizione che avviene naturalmente nelle sostanze organiche alla fine del loro processo vitale. Successivamente viene raffinato per eliminare le frazioni estranee (plastica e inerti)

Azienda Agricola
DolciNocciole

L'azienda agricola *Dolcinocciole* di Rosso nasce con il nonno negli anni 60 con alcune piante di nocciole lavorate e raccolte a mano. Col passare degli anni figlio e nipote, con passione e fatica, sono arrivati ad avere circa undici ettari di noccioleti adeguando il lavoro con macchinari moderni utili per la lavorazione.

Economia circolare

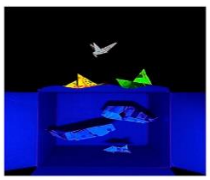
L'azienda agricola conferisce a GAIA i propri sfalci, che vengono trattati insieme ai rifiuti organici prodotti nell'astigiano. Ne nasce il kompost, un fertilizzante naturale che sostituisce con eccellenti risultati i fertilizzanti chimici.

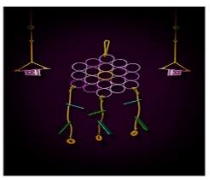
Il sig. Rosso si reca con il proprio trattore da GAIA, ritira il compost e lo sparge nei propri noccioleti.

34 – Gruppo fotografico “ La Mole “

“Tante gocce fanno un oceano”.
Se tutti facessimo la nostra parte
potremmo vivere in un mondo migliore.
Con questa idea, il Gruppo Fotografico la Mole
ha pensato di dare nuova vita, riutilizzare e riciclare oggetti di carta,
plastica, vetro e alluminio per aiutare il mondo a non soffocare.
La fotografia diventa strumento per dimostrare
che ognuno di noi può contribuire a migliorare
l’ambiente, il clima e quindi il nostro futuro.

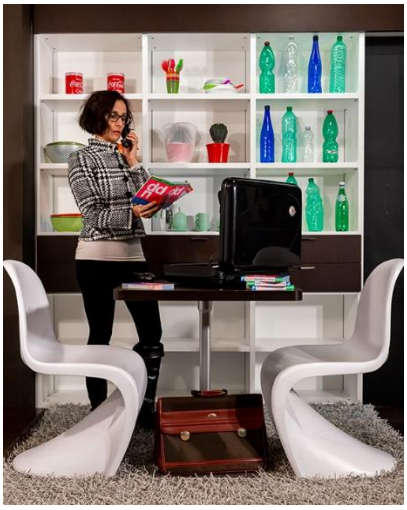
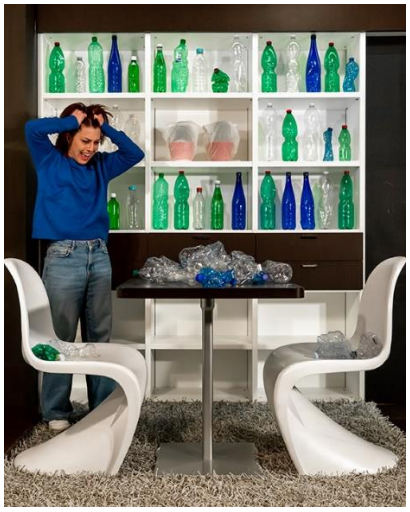
Autori: Candido Cupertino, Maria Luisa De Maio, Luca Ferrazzi, Carlo Mogavero, Paola Parodi, Elena Zanchi e Paola Zuliani





35 – Gruppo Giachi Bellè

“ La plastica “

“ Portfolio 2 “

“ Trasporti e ambiente “

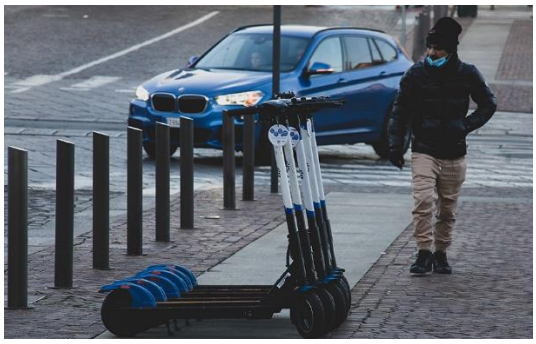
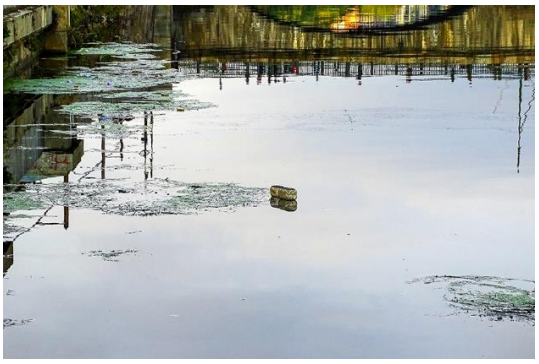
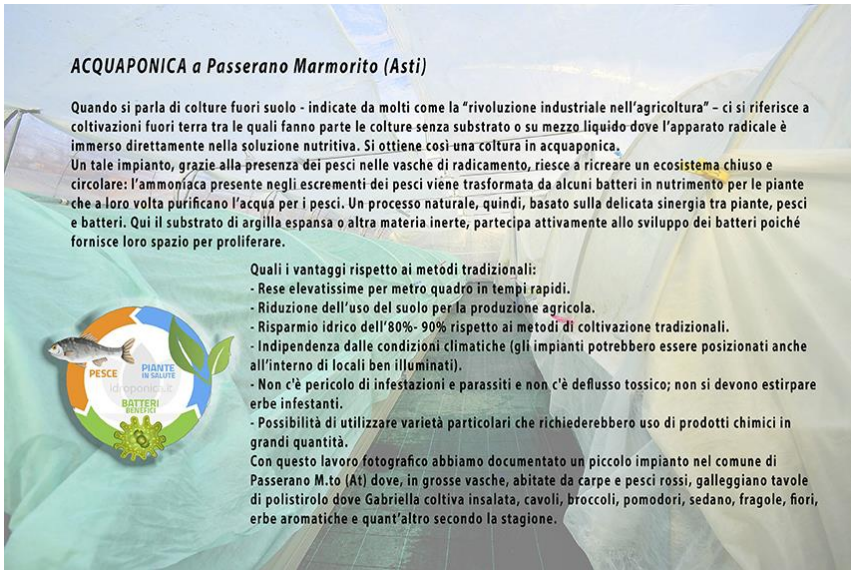


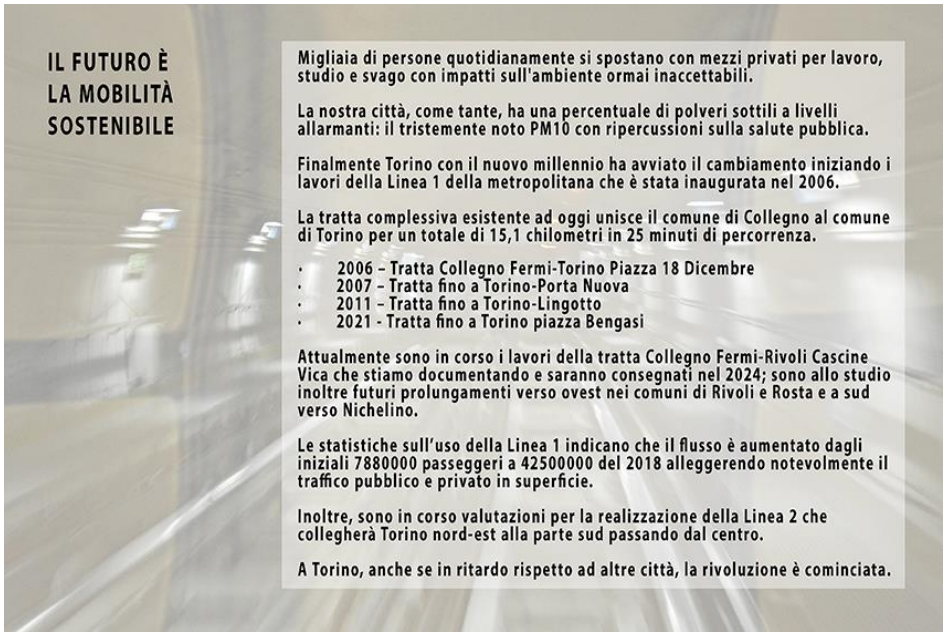
Foto singole

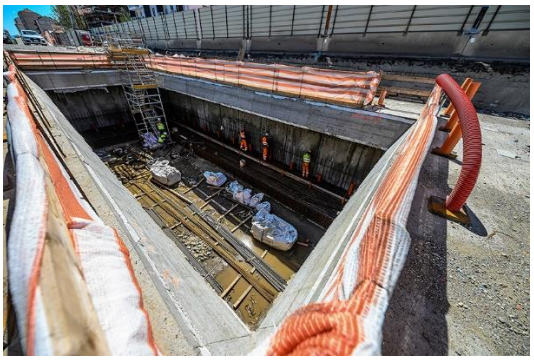


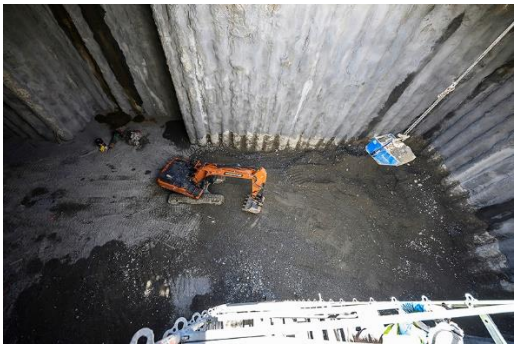
36 – D & G


ACQUAPONICA a Passerano Marmorito (Asti)
Quando si parla di colture fuori suolo - indicate da molti come la "rivoluzione industriale nell'agricoltura" – ci si riferisce a coltivazioni fuori terra tra le quali fanno parte le colture senza substrato o su mezzo liquido dove l'apparato radicale è immerso direttamente nella soluzione nutritiva. Si ottiene così una coltura in acquaponica.
Un tale impianto, grazie alla presenza dei pesci nelle vasche di radicamento, riesce a ricreare un ecosistema chiuso e circolare: l'ammoniaca presente negli escrementi dei pesci viene trasformata da alcuni batteri in nutrimento per le piante che a loro volta purificano l'acqua per i pesci. Un processo naturale, quindi, basato sulla delicata sinergia tra piante, pesci e batteri. Qui il substrato di argilla espansa o altra materia inerte, partecipa attivamente allo sviluppo dei batteri poiché fornisce loro spazio per proliferare.
PESCE
PIANTE IN SALUTE
BATTERI BENEFICI
Quali i vantaggi rispetto ai metodi tradizionali:
- Rese elevatissime per metro quadro in tempi rapidi.
- Riduzione dell'uso del suolo per la produzione agricola.
- Risparmio idrico dell'80%- 90% rispetto ai metodi di coltivazione tradizionali.
- Indipendenza dalle condizioni climatiche (gli impianti potrebbero essere posizionati anche all'interno di locali ben illuminati).
- Non c'è pericolo di infestazioni e parassiti e non c'è deflusso tossico; non si devono estirpare erbe infestanti.
- Possibilità di utilizzare varietà particolari che richiederebbero uso di prodotti chimici in grandi quantità.
Con questo lavoro fotografico abbiamo documentato un piccolo impianto nel comune di Passerano M.to (At) dove, in grosse vasche, abitate da carpe e pesci rossi, galleggiano tavole di polistirolo dove Gabriella coltiva insalata, cavoli, broccoli, pomodori, sedano, fragole, fiori, erbe aromatiche e quant'altro secondo la stagione.

37 – CRDC


IL FUTURO È
LA MOBILITÀ
SOSTENIBILE
Migliaia di persone quotidianamente si spostano con mezzi privati per lavoro, studio e svago con impatti sull'ambiente ormai inaccettabili.
La nostra città, come tante, ha una percentuale di polveri sottili a livelli allarmanti: il tristemente noto PM10 con ripercussioni sulla salute pubblica.
Finalmente Torino con il nuovo millennio ha avviato il cambiamento iniziando i lavori della Linea 1 della metropolitana che è stata inaugurata nel 2006.
La tratta complessiva esistente ad oggi unisce il comune di Collegno al comune di Torino per un totale di 15,1 chilometri in 25 minuti di percorrenza.
· 2006 – Tratta Collegno Fermi-Torino Piazza 18 Dicembre
· 2007 – Tratta fino a Torino-Porta Nuova
· 2011 – Tratta fino a Torino-Lingotto
· 2021 - Tratta fino a Torino piazza Bengasi
Attualmente sono in corso i lavori della tratta Collegno Fermi-Rivoli Cascine Vica che stiamo documentando e saranno consegnati nel 2024; sono allo studio inoltre futuri prolungamenti verso ovest nei comuni di Rivoli e Rosta e a sud verso Nichelino.
Le statistiche sull'uso della Linea 1 indicano che il flusso è aumentato dagli iniziali 7880000 passeggeri a 42500000 del 2018 alleggerendo notevolmente il traffico pubblico e privato in superficie.
Inoltre, sono in corso valutazioni per la realizzazione della Linea 2 che collegherà Torino nord-est alla parte sud passando dal centro.
A Torino, anche se in ritardo rispetto ad altre città, la rivoluzione è cominciata.





INFRATO

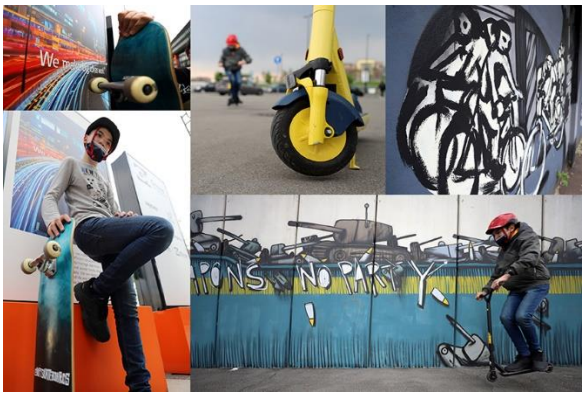
38 – Concreta(mente)

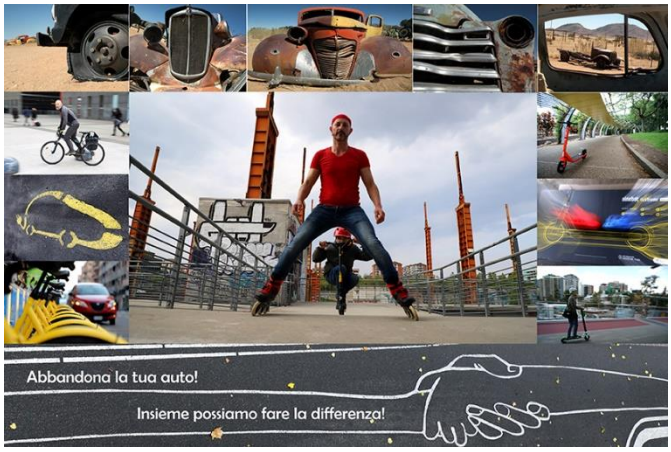
COSA FAI RESTI MAE A TU FIGLIO?

1 MILIONE
TORINO

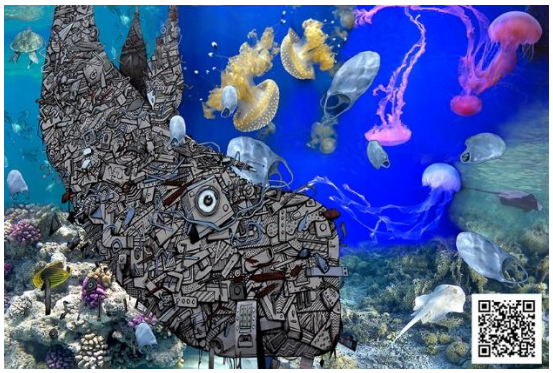
IN FILA PER 5 ANNI
IL GIRONE DEI SENZA PARCHEGGIO

TORINO


NO PARTY


Abbandona la tua auto!
Insieme possiamo fare la differenza!

39 – Circolo fotografico “ La Casellese “



40 – Franco Fornaca

“ Energie rinnovabili “